

Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2015-2016.

Tabella 9 - Conto economico

	2013	2015	Var. perc. 2016/2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	592.023	2.441.723	312,4
Proventi e corrispettivi per la produzione	19.371	744.637	3.744,1
Altri ricavi e proventi	572.652	1.697.086	196,4
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	591.005	2.420.945	309,6
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	4.000	4.997	24,9
Costi per servizi	112.699	1.886.085	1573,6
Costi per il personale	451.762	473.385	4,8
Ammortamenti e svalutazioni	10.122	7.488	-26,0
Oneri diversi di gestione	12.422	48.990	294,4
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.018	20.778	1.941,1
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.860	448	-90,8
16) altri proventi finanziari	5.712	641	-88,8
17) interessi e oneri finanziari	852	193	-77,3
Risultato prima delle imposte	5.878	21.226	261,1
Imposte dell'esercizio	16.000	17.714	10,7
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-10.122	3.512	-134,7

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dal bilancio.

Nel 2016 il conto economico chiude con un avanzo di euro 3.512, in inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente (disavanzo di euro 10.122), per effetto dell'incremento del risultato della gestione caratteristica (da euro 1.018 nel 2015 ad euro 20.778), dovuto all'aumento del valore della produzione (312,4 per cento in più) maggiore di quello registrato nei costi di produzione (309,6 per cento in più).

In particolare, l'ammontare dei proventi e corrispettivi cresce da euro 19.371 ad euro 744.637 grazie alle maggiori entrate derivanti soprattutto dalla realizzazione della 16a quadriennale d'arte (sponsorizzazioni finanziarie, valorizzazione degli scambi servizi, introiti della biglietteria, servizi a pagamento prestati dall'archivio biblioteca).

Gli "altri ricavi e proventi", cui sono imputati i contributi pubblici, crescono di quasi il 200 per cento e si assestano ad euro 1.697.086. Come già evidenziato, il contributo del Mibact è cresciuto di euro 119.932 ai quali si è sommato il contributo straordinario di un milione di euro finalizzato alla 16a quadriennale d'arte.

I costi della produzione crescono di circa due milioni di euro, prevalentemente addebitabili ai maggiori oneri destinati alla quadriennale. In particolare, euro 1.175.000 per la programmazione della manifestazione, euro 41.800 per la comunicazione esterna, euro 116.470 per i compensi e rimborsi a professionisti ed ufficio stampa, euro 240.000 per pubblicità, euro 123.000 per presentazione e inaugurazione della manifestazione.

Il saldo finanziario si riduce, rispetto all'anno precedente, ad euro 448 (91 per cento in meno) a causa dei minori interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide.

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2015-2016.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

	2015	2016	Var. perc. 2016/2015
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	34.890.353	34.893.809	0,0
Immobilizzazioni materiali	34.844.100	34.847.556	0,0
- Impianti e macchinari	21.118	17.819	-15,6
- Mobili e macchine d'ufficio	10.082	16.837	67,0
- Archivio biblioteca (patrimonio indisponibile)	34.812.899	34.812.899	0,0
Immobilizzazioni finanziarie	46.253	46.253	0,0
2) crediti verso altri (fondo acc. tfr al 31.12.)	45.427	45.427	0,0
4) crediti finanziari diversi	826	826	0,0
ATTIVO CIRCOLANTE	1.826.202	3.190.124	74,7
II Residui attivi	451.608	872.767	93,3
4) crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	357.469	77.469	-78,3
5) crediti verso altri	94.139	795.298	744,8
IV Disponibilità liquide (depositi bancari)	1.374.594	2.317.357	68,6
TOTALE ATTIVO	36.716.555	38.083.933	3,7
PATRIMONIO NETTO	36.035.651	36.039.161	0,0
Fondo di dotazione (archivio biblioteca)	34.812.899	34.812.899	0,0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	1.232.873	1.222.751	-0,8
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-10.122	3.511	-134,7
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	266.451	296.280	11,2
DEBITI	414.453	1.748.491	321,9
TOTALE PASSIVITA'	680.904	2.044.771	200,3
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	36.716.555	38.083.933	3,7

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati desunti dal bilancio.

Nel 2016 il patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, presenta una crescita pari al risultato economico conseguito e si assesta ad euro 36.039.161.

La significativa consistenza del patrimonio netto è dovuta, come è stato ricordato anche nelle precedenti relazioni di questa Corte, all'iscrizione nel patrimonio netto del valore dei fondi archivistici e librari di proprietà della Fondazione (stimato in 34.812.899 euro)⁶.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, le attività registrano un aumento del 3,7 per cento passando da euro 36.716.555 ad euro 38.083.933, ascrivibile sostanzialmente alle maggiori disponibilità liquide che passano da euro 1.374.594 ad euro 2.317.357.

⁶ V. precedenti relazioni della Corte dei conti

Le immobilizzazioni restano stabili, assestandosi a 34,9 milioni di euro. Esse sono rappresentate per lo più dalle immobilizzazioni materiali in cui è iscritto, a partire dal rendiconto del 2008, il valore dell'archivio biblioteca, determinato, con perizia giurata al 31 dicembre 2008, in euro 34.812.899.

L'attivo circolante cresce del 74,7 per cento, essendo passato da euro 1.826.202 ad euro 3.190.124, da imputare alle già richiamate maggiori disponibilità liquide ed ai maggiori crediti per la gran parte maturati per la realizzazione della quadriennale d'arte.

Le passività sono triplicate rispetto all'anno precedente, passando da euro 680.904 ad euro 2.044.771, incremento imputabile ad una crescita dei debiti da euro 414.453 ad euro 1.748.491, di cui euro 1.488.340 connessi sempre alla richiamata esposizione.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Quadriennale di Roma è nata con l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea italiana mediante l'esposizione quadriennale d'arte e la promozione delle iniziative culturali che ad essa sono collegate.

Nel 2016 sono state approvate dal Ministero vigilante le modifiche apportate allo statuto riguardanti le modalità di svolgimento delle riunioni del consiglio di amministrazione e della nomina del presidente onorario (articoli 7, 8 e 9).

L'attuale presidente della Fondazione, il consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori sono stati nominati nel 2015.

A luglio 2016 è stato rinnovato l'incarico al direttore generale per un ulteriore quadriennio.

Nel 2016 sono 9 le unità di personale in servizio a tempo indeterminato (1 dirigente che svolge le funzioni di direttore generale, 1 quadro e 7 impiegati di concetto) ed una a tempo determinato; il relativo costo è pari ad euro 473.384 (euro 451.762 nel 2015).

Nel 2016, a distanza di otto anni dall'ultima edizione, la Fondazione ha realizzato la 16a quadriennale d'arte finanziata interamente con apporti esterni (un contributo straordinario di un milione di euro dal Mibact; euro 502.787 di sponsorizzazioni finanziarie da terzi; euro 49.760 da scambi di servizi).

I dati che seguono riportano la situazione finanziaria ed economico patrimoniale della Fondazione negli esercizi 2015-2016:

	2015	2016
Avanzo/disavanzo finanziario	0	0
Avanzo/disavanzo economico	-10.122	3.511
Patrimonio netto	36.035.651	36.039.162
Avanzo di amministrazione	1.191.051	1.191.050

L'esercizio 2016 presenta una situazione finanziaria, economica e patrimoniale in sostanziale equilibrio. In particolare, il risultato economico registra un'inversione di tendenza e da negativo diventa positivo grazie ai maggiori ricavi derivanti dalla realizzazione dell'esposizione della quadriennale d'arte, in particolare dei contributi pubblici (da euro 572.652 nel 2015 ad euro 1.697.086 nel 2016) e delle entrate proprie (da euro 1.691 nel 2015 ad euro 631.023 nel 2016). Quanto a questa ultima fonte di finanziamento, questa Corte nel dare atto alla Fondazione di aver adottato, in occasione dell'esposizione, misure idonee ad incentivare il conseguimento di significativi introiti propri invita l'Ente a continuare ad adoperarsi nel promuovere la propria dimensione commerciale e a potenziare i servizi, le attività e gli eventi culturali da cui trarre benefici economici.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il 2016 è un anno del tutto particolare nella storia recente della Fondazione perché caratterizzato dalla realizzazione, dopo otto anni dall'ultima edizione, dalla mostra di Istituto alla quale deve il proprio nome. Di questa eccezionalità tiene conto la relazione sulla gestione che esprime nel rendiconto economico e patrimoniale grandezze che non sono destinate a ripetersi nei prossimi esercizi. Nonostante il rilevante sforzo economico che la realizzazione della Mostra ha comportato, l'esercizio 2016 si è chiuso con un sostanziale equilibrio di gestione grazie alla intensa attività di reperimento di fondi realizzata in corso d'anno e di cui si darà conto più avanti. La solida situazione patrimoniale e finanziaria con cui si chiude l'esercizio 2016 pone le basi per l'impegnativo lavoro che aspetta la Fondazione in vista della prossima manifestazione programmata nel 2020.

1. LE PRIORITÀ GESTIONALI NEL 2016

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, il Consiglio d'Amministrazione ha continuato a individuare nel controllo sui costi di funzionamento il principale obiettivo connesso al buon governo dell'Istituzione.

Le spese di funzionamento (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi) nell'esercizio 2016 si sono attestate su € 580.615,74, con un incremento del tutto trascurabile sul 2015 come conseguenza fisiologica del maggiore volume delle attività registratosi nell'anno (*v. infra*),

2. LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2016

Sin dal suo insediamento, il 4 maggio 2015, il Cda ha individuato quale obiettivo prioritario della programmazione la ricalendarizzazione della manifestazione d'istituto a otto anni dalla sua ultima edizione senza tuttavia ridurre il sostegno all'attività svolta dall' Archivio Biblioteca (ArBiQ), per il carattere strategico di questo settore di attività permanente della Fondazione, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca. Nell'arco di 17 mesi e ripartendo da zero sia come dotazione finanziaria sia come lascito di programmazione, la Fondazione ha centrato l'obiettivo di realizzare la Quadriennale d'arte che ha avuto ufficialmente inizio il 12 ottobre 2016.

2.1 *L'attività espositiva*

Si riassume qui a seguire la metodologia che è stata adottata per la costruzione dei contenuti della mostra e per il reperimento dei finanziamenti necessari.

Concept

Il CdA, con delibera n. 7 dell'8 giugno 2015, individuava gli elementi cardine sui cui il *concept* della mostra avrebbe dovuto far leva: contribuire in maniera significativa a individuare e a valorizzare le espressioni più innovative e originali dell'arte italiana più attuale; dare volume a una pluralità di voci; sprigionare le potenzialità delle nuove generazioni. Si decideva, così, di strutturare la mostra in una pluralità di sezioni espositive, ciascuna corrispondente a una possibile visione sull'arte italiana post Duemila proposta da un curatore delle nuove generazioni.

La principale novità ha riguardato il processo di selezione dei curatori, che ha impegnato sei mesi di tempo. Una *Call for project* di ampio spettro a livello nazionale, sottoposta al vaglio di una giuria esterna interdisciplinare, ha sostituito la tradizionale commissione curatoriale nominata dal Consiglio di Amministrazione.

La Call, bandita agli inizi di settembre 2015, è stata rivolta a 69 curatori che hanno esordito e si sono affermati dopo il Duemila, con un profilo generazionale quindi vicino a quello della maggior parte degli artisti partecipanti. I curatori sono stati selezionati non soltanto sulla base del curriculum, ma soprattutto a partire dall'analisi di progetti espositivi elaborati appositamente per la 16a Quadriennale.

A fine gennaio 2016, la giuria istituita dal Cda con delibera n. 13 del 22 settembre 2015 e composta dallo scrittore Marco Belpoliti, dall'architetto Nicola Di Battista, dalla storica dell'arte Mariagrazia Messina, dall'artista Giuseppe Penone, dal critico d'arte Angela Vettese, ha selezionato, tra i 38 progetti ricevuti, i seguenti curatori: Simone Ciglia e Luigia Lonardelli, Michele D'Aurizio, Luigi Fassi, Simone Frangi, Luca Lo Pinto, Matteo Lucchetti, Marta Papini, Cristiana Perrella, Domenico Quaranta, Denis Viva.

La scelta si è orientata verso le proposte che sono parse meglio restituire nel loro insieme una visione della ricchezza espressiva dell'arte italiana degli ultimi quindici anni, offrendo anche un punto di vista significativo sui riferimenti culturali e sul processo di formazione degli artisti e dei curatori italiani delle ultime generazioni

Produzione

Parallelamente al processo di costruzione dei contenuti della 16a Quadriennale, il CdA, sempre con delibera n. 7 dell'8 giugno 2015, approvava la cantierizzazione preliminare della mostra rinviandone la programmazione definitiva al reperimento delle somme necessarie per la sua realizzazione, stimate in almeno 1,5 milioni di euro.

Per il finanziamento della sua principale manifestazione d'istituto, la Fondazione per la prima volta non ha attinto al proprio avanzo di amministrazione ma ha fatto ricorso interamente ad apporti esterni.

La produzione della mostra, a partire da un contributo *ad hoc* determinante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, è stata sviluppata con una tecnica di finanziamento basata su progetti di cooperazione bilaterali a prestazioni corrispettive.

L'attività di *fund raising* ha avuto per esito la conclusione di sette contratti di sponsorizzazione finanziaria (Eni, Bmw, Terna, Bper, Grandi Stazioni Retail, Axa, illy) e di quattro contratti di scambio servizi (Fondazione Altgamma, Hotel de Russie, Menabrea, Trenitalia). In entrambi i casi, gli accordi sono stati definiti su specifici progetti che hanno esaltato gli elementi di convergenza tra le rispettive mission istituzionali. Le relazioni stabilite con gli sponsor finanziari e tecnici per la 16a Quadriennale d'arte pongono le basi per una loro fidelizzazione al sostegno delle attività future della Fondazione.

Con il primo provvedimento di variazioni di competenza e di cassa al Bilancio di previsione per il 2016, adottato dal CdA con delibera n. 3 in data 15 aprile 2016, veniva varata la mostra, i cui stanziamenti e impegni sono stati oggetto di due successive variazioni di bilancio, rispettivamente in data 25 luglio e 28 novembre 2016.

Nel complesso, per la mostra sono stati reperiti contributi e sponsorizzazioni per € 1.733.332,00 cui si sono aggiunti scambi servizi per € 46.760,00 ed entrate dalla biglietteria nette per € 78.476,12, per totali € 1.858.568,12.

Svolgimento

La 16a Quadriennale è stato l'evento guida del programma "Contemporaneamente Roma", presentato il 7 ottobre 2016 al Palazzo delle Esposizioni, consistente in una settimana (10-16 ottobre) di aperture di rassegne internazionali a Roma collegate dal denominatore comune della creatività contemporanea (Festa del Cinema, Maker Fair, Romaeuropa Festival).

La mostra è stata inaugurata il 12 ottobre 2016 dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini, del Ministro degli Affari esteri Paolo Gentiloni, del Vice sindaco e Assessore alla crescita culturale di Roma Capitale. La mostra ha aperto al pubblico il 13 ottobre 2016 e si è conclusa l'8 gennaio 2017 con un totale di 28.507 visitatori in 79 giorni di apertura.

Intenso il riscontro sugli organi di comunicazione, con 680 segnalazioni e recensioni su stampa, radio, tv. Per la prima volta, la manifestazione è stata accompagnata da un "Fuori Quadriennale", con il coinvolgimento di trenta tra le principali realtà culturali cittadine (musei, fondazioni, gallerie) che nella autonomia della loro programmazione hanno deciso di proporre iniziative sul contemporaneo italiano parallelamente allo svolgimento della manifestazione.

Per la prima volta, infine, la mostra è stata accompagnata da una promozione a livello internazionale, attraverso un *roadshow* che ha avuto positivi riscontri sia presso la stampa sia presso il pubblico degli operatori professionali.

Per tutto il periodo precedente la manifestazione, sono state promosse occasioni di contatto e visibilità con incontri a Londra, Basilea, Pechino, Berlino. Il weekend inaugurale della 16a Quadriennale ha coinciso con un programma di visite riservate e in esclusiva concepite per un pubblico di giornalisti, collezionisti e rappresentanti di istituzioni straniere.

Il giorno 7 novembre 2016 si è svolta la cerimonia di premiazione degli artisti vincitori della 16a Quadriennale (Premio Quadriennale a Rossella Biscotti, premio under 35 a Adelita Husni-Bey), decisi da una Giuria internazionale. Parallelamente alla mostra, oltre al Fuori Quadriennale, è proseguito il programma degli eventi al pubblico con un calendario di 83 appuntamenti tra performance, incontri e spettacoli fino alla chiusura dell'8 gennaio 2017, descritti compiutamente sul sito internet della Fondazione.

La mostra è stata presentata da un catalogo in italiano e da un catalogo in inglese. Per la prima volta, inoltre, la manifestazione è stata documentata anche da una pubblicazione conclusiva, in italiano e in inglese, comprensiva di una appendice fotografica degli allestimenti, delle opere, degli eventi del programma pubblico.

2.2 L'attività nel settore ricerca e documentazione

Nel 2016 l'Archivio Biblioteca della Quadriennale ha prioritariamente garantito l'apertura al pubblico della sala studio, accogliendo e fornendo assistenza alla ricerca a circa 300 utenti che hanno avuto accesso diretto ai fondi documentari nella sede di Villa Carpegna. A questi va aggiunta l'assistenza online fornita a circa 400 utenti (tra istituzioni pubbliche e privati) che hanno contattato l'ArBiQ, inoltrando richieste di informazioni sui materiali conservati o di fornitura di servizi di riproduzione di documenti archivistici e librari.

Parallelamente è stato svolto il consueto lavoro di aggiornamento della banca dati dell'Archivio Biblioteca, consultabile online sul sito internet della Fondazione, ed è stata proseguita l'opera di catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale).

Inventariazione informatizzata Fondo Giovanni Carandente

La Soprintendenza Archivistica del Lazio ha stanziato per il 2015/16 un contributo, non transitante dalla Fondazione, per i lavori di inventariazione informatizzata del Fondo Giovanni Carandente, donato dagli eredi alla Fondazione nel 2011, terminato nel novembre 2016 con la consegna dell'inventario dell'archivio.

L'Archivio Giovanni Carandente è uno dei dieci fondi di persona, in particolare di artisti, di storici e critici d'arte italiani del XX secolo, che dal 2003 sono stati donati alla Quadriennale da soggetti privati. Giovanni Carandente (Napoli 7 agosto 1920 – Roma 7 giugno 2009) è stato uno storico e critico d'arte, dirigente statale, docente e giornalista italiano. Il suo archivio si compone di 250 unità archivistiche, per un totale di 9 metri complessivi di materiale con carte dal 1947 al 2009. Nel Fondo si conservano i documenti riguardanti l'attività svolta nel campo storico-artistico sia nel ruolo di funzionario e dirigente all'interno della pubblica amministrazione, sia come curatore indipendente di mostre e pubblicazioni sull'arte antica, moderna e contemporanea. Si tratta di corrispondenza di natura professionale, soprattutto con artisti e case editrici, bozze di pubblicazioni, appunti, articoli per riviste, interventi per convegni e per trasmissioni televisive, perizie di opere d'arte, studi e ricerche di altri autori, rassegne stampa e un consistente nucleo di materiale fotografico. Una parte delle fotografie riproduce opere di artisti e allestimenti di mostre, altra parte momenti pubblici e rapporti di amicizia. A tali carte si aggiunge un nucleo di documenti di carattere privato (8 buste), costituito da lettere, opere d'arte su carta di piccolo formato (incisioni, bozzetti, disegni), un numero consistente di fotografie personali che documentano tutto l'arco della vita di Carandente e documenti personali.

Collaborazione con l'Istituto Centrale per gli Archivi

L'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) ha stipulato con la Fondazione una convenzione per collaborare all'implementazione del Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA). L'ICAR ha incaricato la nostra istituzione di avviare la redazione e l'inserimento on line nel sistema informatico SIUSA di schede descrittive su 70 archivi d'arte del XX secolo. Il lavoro è stato portato a compimento a fine ottobre 2016.

Collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale

Per quanto attiene alla valorizzazione dei materiali documentari conservati dall'ArBiQ, la Fondazione ha collaborato alla realizzazione della mostra alla Galleria d'Arte moderna di Roma Capitale dal titolo "Roma Anni Trenta" (24 marzo – 4 dicembre 2016).

Le prime quattro edizioni storiche delle Quadriennali d'Arte (1931, 1935, 1939, 1943) sono state un momento fondamentale per la storia della collezione della Galleria che, in quelle occasioni, si è arricchita di acquisizioni di eccezionale importanza ancor oggi pregio della raccolta. L'esposizione è stata dedicata alle opere acquistate dal Governatorato di Roma in quelle importanti manifestazioni espositive, destinate a rappresentare l'arte italiana contemporanea nelle sue diverse tendenze.

Le circa 120 opere selezionate nel patrimonio della raccolta capitolina presentano un quadro il più possibile fedele al carattere delle prime Quadriennali. Nel percorso della mostra, accanto alle opere sono stati esposti i documenti storici e le immagini provenienti dalla Fondazione e dall'Istituto Luce-Cinecittà (cataloghi, rassegne stampa, lettere e documenti, insieme a filmati originali).

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Rendiconto Generale dell'Esercizio 2016, redatto in conformità del disposto del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, presenta i seguenti risultati di gestione.

IL RENDICONTO GENERALE 2016**LE ENTRATE**

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.

Erogazioni statali: il contributo ordinario del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il 2016 è stato determinato in € 450.117,00 come comunicato con nota Mibact-DG-BIC Serv_1 n. 0007771 del 12-04-2016; al contributo ordinario si è sommato nel 2016 un contributo *ad hoc* per la mostra di un milione di euro, disciplinato da apposita Convenzione tra le parti sottoscritta il 31-03-2016 e impegnata dalla Direzione Generale Arti e Architettura Contemporanee sulle risorse del capitolo 7707 PG. 32 EF 2016;

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio, di € 140.000,00 come comunicato con nota della Direzione Regionale Cultura acquisita al nostro protocollo al n. 1022-VI/B del 7 novembre 2016;

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è pari a € 77.469,00;

Il contributo CNR discende dalla Convenzione sottoscritta con la Fondazione il 14-12-2015 Prot. N. 768-XXIV/H;

dallo Stato	€	1.450.117,00
dalla Regione Lazio	€	140.000,00
dal Comune di Roma	€	77.469,00
dai contributi ICAR e CNR	€	29.500,00
dagli interessi attivi	€	640,70
da altre entrate correnti	€	744.637,12
dalle entrate in conto capitale	€	750,00
totale	€	2.443.113,82

LE USCITE		
spese correnti	€	2.431.363,82
spese in conto capitale	€	11.750,00
totale	€	2.443.113,82

ne consegue un pareggio di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	38.083.933,34
Passività	€	2.044.770,99
Patrimonio netto	€	36.039.162,35

IL CONTO ECONOMICO

ENTRATE

Valore della produzione	€	2.441.723,12
Proventi e oneri finanziari (interessi attivi netti)	€	447,62

USCITE

Costi della produzione	€	2.420.944,99
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	17.714,00

Avanzo economico € **3.511,75**

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	1.374.594,24
riscossioni	€	2.321.411,60
pagamenti	€	- 1.378.648,77
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	2.317.357,07
residui attivi	€	872.767,30
residui passivi	€	- 1.999.074,07
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.191.050,30

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Rendiconto generale al 31 dicembre 2016, redatto secondo i principi enunciati dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Al Rendiconto Generale è allegato il Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi, ex art. 8 Decreto Ministero delle Finanze 1 ottobre 2013 "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi". In particolare, il Prospetto è redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 del citato DM, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

F.to IL PRESIDENTE
(Franco Bernabè)

Roma, 26 aprile 2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2016 è un anno del tutto particolare nella storia recente della Fondazione perché caratterizzato dalla realizzazione, dopo otto anni dall'ultima edizione, dalla mostra di Istituto alla quale deve il proprio nome. Di questa eccezionalità tiene conto la relazione sulla gestione che esprime nel rendiconto economico e patrimoniale grandezze che non sono destinate a ripetersi nei prossimi esercizi. Nonostante il rilevante sforzo economico che la realizzazione della Mostra ha comportato, l'esercizio 2016 si è chiuso con un sostanziale equilibrio di gestione grazie alla intensa attività di reperimento di fondi realizzata in corso d'anno e di cui si darà conto più avanti. La solida situazione patrimoniale e finanziaria con cui si chiude l'esercizio 2016 pone le basi per l'impegnativo lavoro che aspetta la Fondazione in vista della prossima manifestazione programmata nel 2020.

1. LE PRIORITÀ GESTIONALI NEL 2016

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, il Consiglio d'Amministrazione ha continuato a individuare nel controllo sui costi di funzionamento il principale obiettivo connesso al buon governo dell'Istituzione.

Le spese di funzionamento (uscite per gli organi dell'ente, oneri per il personale, uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi) nell'esercizio 2016 si sono attestate su € 580.616, con un incremento del tutto trascurabile sul 2015 come conseguenza fisiologica del maggiore volume delle attività registratosi nell'anno (*v. infra*),

2. LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE NEL 2016

Sin dal suo insediamento, il 4 maggio 2015, il Cda ha individuato quale obiettivo prioritario della programmazione la ricalendarizzazione della manifestazione d'istituto a otto anni dalla sua ultima edizione senza tuttavia ridurre il sostegno all'attività svolta dall' Archivio Biblioteca (ArBiQ), per il carattere strategico di questo settore di attività permanente della Fondazione, premiato nel 2012 dal riconoscimento della Quadriennale come ente di ricerca. Nell'arco di 17 mesi e ripartendo da zero sia come dotazione finanziaria sia come lascito di programmazione, la Fondazione ha centrato l'obiettivo di realizzare la Quadriennale d'arte che ha avuto ufficialmente inizio il 12 ottobre 2016.

2.1 L'attività espositiva

Si riassume qui a seguire la metodologia che è stata adottata per la costruzione dei contenuti della mostra e per il reperimento dei finanziamenti necessari.

Concept

Il CdA, con delibera n. 7 dell'8 giugno 2015, individuava gli elementi cardine sui cui il *concept* della mostra avrebbe dovuto far leva: contribuire in maniera significativa a individuare e a valorizzare le espressioni più innovative e originali dell'arte italiana più attuale; dare volume a una pluralità di voci; sprigionare le potenzialità delle nuove generazioni. Si decideva, così, di strutturare la mostra in una pluralità di sezioni espositive, ciascuna corrispondente a una possibile visione sull'arte italiana post Duemila proposta da un curatore delle nuove generazioni.

La principale novità ha riguardato il processo di selezione dei curatori, che ha impegnato sei mesi di tempo. Una *Call for project* di ampio spettro a livello nazionale, sottoposta al vaglio di una giuria esterna interdisciplinare, ha sostituito la tradizionale commissione curatoriale nominata dal Consiglio di Amministrazione.

La Call, bandita agli inizi di settembre 2015, è stata rivolta a 69 curatori che hanno esordito e si sono affermati dopo il Duemila, con un profilo generazionale quindi vicino a quello della maggior parte degli artisti partecipanti. I curatori sono stati selezionati non soltanto sulla base del curriculum, ma soprattutto a partire dall'analisi di progetti espositivi elaborati appositamente per la 16a Quadriennale.

A fine gennaio 2016, la giuria istituita dal Cda con delibera n. 13 del 22 settembre 2015 e composta dallo scrittore Marco Belpoliti, dall'architetto Nicola Di Battista, dalla storica dell'arte Mariagrazia Messina, dall'artista Giuseppe Penone, dal critico d'arte Angela Vettese, ha selezionato, tra i 38 progetti ricevuti, i seguenti curatori: Simone Ciglia e Luigia Lonardelli, Michele D'Aurizio, Luigi Fassi, Simone Frangi, Luca Lo Pinto, Matteo Lucchetti, Marta Papini, Cristiana Perrella, Domenico Quaranta, Denis Viva.

La scelta si è orientata verso le proposte che sono parse meglio restituire nel loro insieme una visione della ricchezza espressiva dell'arte italiana degli ultimi quindici anni, offrendo anche un punto di vista significativo sui riferimenti culturali e sul processo di formazione degli artisti e dei curatori italiani delle ultime generazioni

Produzione

Parallelamente al processo di costruzione dei contenuti della 16a Quadriennale, il CdA, sempre con delibera n. 7 dell'8 giugno 2015, approvava la cantierizzazione preliminare della mostra rinviandone la programmazione definitiva al reperimento delle somme necessarie per la sua realizzazione, stimate in almeno 1,5 milioni di euro.

Per il finanziamento della sua principale manifestazione d'istituto, la Fondazione per la prima volta non ha attinto al proprio avanzo di amministrazione ma ha fatto ricorso interamente ad apporti esterni.

La produzione della mostra, a partire da un contributo *ad hoc* determinante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, è stata sviluppata con una tecnica di finanziamento basata su progetti di cooperazione bilaterali a prestazioni corrispettive.

L'attività di *fund raising* ha avuto per esito la conclusione di sette contratti di sponsorizzazione finanziaria (Eni, Bmw, Terna, Bper, Grandi Stazioni Retail, Axa, illy) e di quattro contratti di scambio servizi (Fondazione Altagamma, Hotel de Russie, Menabrea, Trenitalia). In entrambi i casi, gli accordi sono stati definiti su specifici progetti che hanno esaltato gli elementi di convergenza tra le rispettive missioni istituzionali. Le relazioni stabilite con gli sponsor finanziari e tecnici per la 16a Quadriennale d'arte pongono le basi per una loro fidelizzazione al sostegno delle attività future della Fondazione.

Con il primo provvedimento di variazioni di competenza e di cassa al Bilancio di previsione per il 2016, adottato dal CdA con delibera n. 3 in data 15 aprile 2016, veniva varata la

mostra, i cui stanziamenti e impegni sono stati oggetto di due successive variazioni di bilancio, rispettivamente in data 25 luglio e 28 novembre 2016.

Nel complesso, per la mostra sono stati reperiti contributi e sponsorizzazioni per € 1.733.332 cui si sono aggiunti scambi servizi per € 46.760 ed entrate dalla biglietteria nette per € 78.476, per totali € 1.858.568.

Svolgimento

La 16a Quadriennale è stato l'evento guida del programma "Contemporaneamente Roma", presentato il 7 ottobre 2016 al Palazzo delle Esposizioni, consistente in una settimana (10-16 ottobre) di aperture di rassegne internazionali a Roma collegate dal denominatore comune della creatività contemporanea (Festa del Cinema, Maker Fair, Romaeuropa Festival).

La mostra è stata inaugurata il 12 ottobre 2016 dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Dario Franceschini, del Ministro degli Affari esteri Paolo Gentiloni, del Vice sindaco e Assessore alla crescita culturale di Roma Capitale. La mostra ha aperto al pubblico il 13 ottobre 2016 e si è conclusa l'8 gennaio 2017 con un totale di 28.507 visitatori in 79 giorni di apertura.

Intenso il riscontro sugli organi di comunicazione, con 680 segnalazioni e recensioni su stampa, radio, tv. Per la prima volta, la manifestazione è stata accompagnata da un "Fuori Quadriennale", con il coinvolgimento di trenta tra le principali realtà culturali cittadine (musei, fondazioni, gallerie) che nella autonomia della loro programmazione hanno deciso di proporre iniziative sul contemporaneo italiano parallelamente allo svolgimento della manifestazione.

Per la prima volta, infine, la mostra è stata accompagnata da una promozione a livello internazionale, attraverso un *roadshow* che ha avuto positivi riscontri sia presso la stampa sia presso il pubblico degli operatori professionali.

Per tutto il periodo precedente la manifestazione, sono state promosse occasioni di contatto e visibilità con incontri a Londra, Basilea, Pechino, Berlino. Il weekend inaugurale della 16a Quadriennale ha coinciso con un programma di visite riservate e in esclusiva concepite per un pubblico di giornalisti, collezionisti e rappresentanti di istituzioni straniere.

Il giorno 7 novembre 2016 si è svolta la cerimonia di premiazione degli artisti vincitori della 16a Quadriennale (Premio Quadriennale a Rossella Biscotti, premio under 35 a Adelita Husni-Bey), decisi da una Giuria internazionale. Parallelamente alla mostra, oltre al Fuori Quadriennale, è proseguito il programma degli eventi al pubblico con un calendario di 83 appuntamenti tra performance, incontri e spettacoli fino alla chiusura dell'8 gennaio 2017, descritti compiutamente sul sito internet della Fondazione.

La mostra è stata presentata da un catalogo in italiano e da un catalogo in inglese. Per la prima volta, inoltre, la manifestazione è stata documentata anche da una pubblicazione conclusiva, in italiano e in inglese, comprensiva di una appendice fotografica degli allestimenti, delle opere, degli eventi del programma pubblico.

2.2 L'attività nel settore ricerca e documentazione

Nel 2016 l'Archivio Biblioteca della Quadriennale ha prioritariamente garantito l'apertura al pubblico della sala studio, accogliendo e fornendo assistenza alla ricerca a circa 300 utenti che hanno avuto accesso diretto ai fondi documentari nella sede di Villa Carpegna. A questi va aggiunta l'assistenza online fornita a circa 400 utenti (tra istituzioni pubbliche e privati) che hanno contattato l'ArBiQ, inoltrando richieste di informazioni sui materiali conservati o di fornitura di servizi di riproduzione di documenti archivistici e librari.

Parallelamente è stato svolto il consueto lavoro di aggiornamento della banca dati dell'Archivio Biblioteca, consultabile online sul sito internet della Fondazione, ed è stata proseguita l'opera di catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale).

Inventariazione informatizzata Fondo Giovanni Carandente

La Soprintendenza Archivistica del Lazio ha stanziato per il 2015/16 un contributo, non transitante dalla Fondazione, per i lavori di inventariazione informatizzata del Fondo Giovanni Carandente, donato dagli eredi alla Fondazione nel 2011, terminato nel novembre 2016 con la consegna dell'inventario dell'archivio.

L'Archivio Giovanni Carandente è uno dei dieci fondi di persona, in particolare di artisti, di storici e critici d'arte italiani del XX secolo, che dal 2003 sono stati donati alla Quadriennale da soggetti privati.

Giovanni Carandente (Napoli 7 agosto 1920 – Roma 7 giugno 2009) è stato uno storico e critico d'arte, dirigente statale, docente e giornalista italiano. Il suo archivio si compone di 250 unità archivistiche, per un totale di 9 metri complessivi di materiale con carte dal 1947 al 2009. Nel Fondo si conservano i documenti riguardanti l'attività svolta nel campo storico-artistico sia nel ruolo di funzionario e dirigente all'interno della pubblica amministrazione, sia come curatore indipendente di mostre e pubblicazioni sull'arte antica, moderna e contemporanea. Si tratta di corrispondenza di natura professionale, soprattutto con artisti e case editrici, bozze di pubblicazioni, appunti, articoli per riviste, interventi per convegni e per trasmissioni televisive, perizie di opere d'arte, studi e ricerche di altri autori, rassegne stampa e un consistente nucleo di materiale fotografico. Una parte delle fotografie riproduce opere di artisti e allestimenti di mostre, altra parte momenti pubblici e rapporti di amicizia. A tali carte si aggiunge un nucleo di documenti di carattere privato (8 buste), costituito da lettere, opere d'arte su carta di piccolo formato (incisioni, bozzetti, disegni), un numero consistente di fotografie personali che documentano tutto l'arco della vita di Carandente e documenti personali.

Collaborazione con l'Istituto Centrale per gli Archivi

L'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR) ha stipulato con la Fondazione una convenzione per collaborare all'implementazione del Sistema informativo unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA). L'ICAR ha incaricato la nostra istituzione di avviare la redazione e l'inserimento on line nel sistema informatico SIUSA di schede descrittive su 70 archivi d'arte del XX secolo. Il lavoro è stato portato a compimento a fine ottobre 2016.

Collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale

Per quanto attiene alla valorizzazione dei materiali documentari conservati dall'ArBiQ, la Fondazione ha collaborato alla realizzazione della mostra alla Galleria d'Arte moderna di Roma Capitale dal titolo "Roma Anni Trenta" (24 marzo – 4 dicembre 2016).

Le prime quattro edizioni storiche delle Quadriennali d'Arte (1931, 1935, 1939, 1943) sono state un momento fondamentale per la storia della collezione della Galleria che, in quelle occasioni, si è arricchita di acquisizioni di eccezionale importanza ancor oggi pregio della raccolta. L'esposizione è stata dedicata alle opere acquistate dal Governatorato di Roma in quelle importanti manifestazioni espositive, destinate a rappresentare l'arte italiana contemporanea nelle sue diverse tendenze.

Le circa 120 opere selezionate nel patrimonio della raccolta capitolina presentano un quadro il più possibile fedele al carattere delle prime Quadriennali. Nel percorso della mostra,

accanto alle opere sono stati esposti i documenti storici e le immagini provenienti dalla Fondazione e dall'Istituto Luce-Cinecittà (cataloghi, rassegne stampa, lettere e documenti, insieme a filmati originali).

Per quanto riguarda gli aspetti finanziario-contabili, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, presenta i seguenti risultati di gestione.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

LE ENTRATE

Le entrate correnti derivano da erogazioni statali, regionali e comunali.

Erogazioni statali: il contributo ordinario del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il 2016 è stato determinato in € 450.117 come comunicato con nota Mibact-DG-BIC Serv_1 n. 0007771 del 12-04-2016; al contributo ordinario si è sommato nel 2016 un contributo *ad hoc* per la mostra di un milione di euro, disciplinato da apposita Convenzione tra le parti sottoscritta il 31-03-2016 e impegnata dalla Direzione Generale Arti e Architettura Contemporanee sulle risorse del capitolo 7707 PG. 32 EF 2016;

Erogazioni regionali: il contributo della Regione Lazio, di € 140.000 come comunicato con nota della Direzione Regionale Cultura acquisita al nostro protocollo al n. 1022-VI/B del 7 novembre 2016;

Erogazioni comunali: il contributo del Comune di Roma è pari a € 77.469; Il contributo CNR discende dalla Convenzione sottoscritta con la Fondazione il 14-12-2015 Prot. N. 768-XXIV/H;

dallo Stato	€	1.450.117
dalla Regione Lazio	€	140.000
dal Comune di Roma	€	77.469
dai contributi ICAR e CNR	€	29.500
dagli interessi attivi	€	641
da altre entrate correnti	€	744.637
dalle entrate in conto capitale	€	750
totale	€	2.443.114

LE USCITE

spese correnti	€	2.431.364
spese in conto capitale	€	11.750
totale	€	2.443.114

ne consegue un pareggio di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€	38.083.932
Passività	€	2.044.771
Patrimonio netto	€	36.039.161

IL CONTO ECONOMICO

ENTRATE

Valore della produzione	€	2.441.723
Proventi e oneri finanziari (interessi attivi netti)	€	447

USCITE

Costi della produzione	€	2.420.945
Imposte d'esercizio (IRAP)	€	17.714

Avanzo economico € **3.511**

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€	1.374.594
riscossioni	€	2.321.412
pagamenti	€	- 1.378.649
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€	2.317.357
residui attivi	€	872.767
residui passivi	€	- 1.999.074
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€	1.191.050

Le cifre sopra esposte vengono esaminate nel dettaglio nella Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, redatto secondo i principi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

IL PRESIDENTE
(Franco Bernabè)

Roma, 26 aprile 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione illustrativa del Presidente in merito alle risultanze del Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016;
VISTO lo schema di Rendiconto generale dell'esercizio 2016 predisposto dal Direttore Generale della Fondazione;

ALL'UNANIMITA'DELIBERA

di approvare il Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2016 che presenta le seguenti risultanze:

1) RENDICONTO FINANZIARIO

	ENTRATE	SPESE
Correnti	€ 2.442.363,82	€ 2.431.363,82
In Conto Capitale	€ 750,00	€ 11.750,00
Partite di giro	€ <u>299.457,89</u>	€ <u>299.457,89</u>
TOTALI	€ 2.742.571,71	€ 2.742.571,71

Ne consegue un pareggio di bilancio.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€ 38.083.933,34
- Passività	€ <u>2.044.770,99</u>
- Patrimonio netto	€ <u>36.039.162,35</u>